Dott. Raffaele Moschen
Dott. Marco Ghidotti
Dott. Sergio Maiorana
Dott. Lorenzo Ruggieri
Dott. Alberto Arzuffi
Dott. Nicola Saba
Dott. Lucilla Dodesini

Dott. Alessandra D'Amico
Dott. Francesca Galizzi
Dott. Nicholas Feliciani
Dott. Manuela Saba
Dott. Giovanna Consonni
Dott. Graziano Dallagrasa
Dott. Daniele Sozzi
Dott. Marco Cefis
Dott. Marco Persich
Dott. Paola Pigazzini

CIRCOLARE DI STUDIO

A TUTTI I CLIENTI

A MEZZO E-MAIL

Circolare n. 6 del 27 giugno 2025

SOMMARIO

1.	RIEPILOGO DELLA DISCIPLINA	2
2.	MANCATO ADEMPIMENTO E SANZIONI	2
3.	DIFFERIMENTO DEL TERMINE	3
4.	TIPOLOGIA DI P.E.C. DA COMUNICARE	3

Come già comunicato nella nostra circolare n. 4 del 14 marzo 2025, a decorrere dal 1° gennaio 2025 è stato introdotto per le imprese costituite in forma societaria l'obbligo di indicare presso il Registro delle imprese il domicilio digitale di ognuno dei propri amministratori.

Si rammenta altresì che In data 12 marzo 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato la Nota n. 43836 (che si allega alla presente) che fornisce una serie di indicazioni attuative della norma in esame che vengono di seguito sinteticamente illustrate (rimandando alla stessa per una più completa trattazione).

1. RIEPILOGO DELLA DISCIPLINA

L'obbligo di iscrizione dell'indirizzo PEC degli amministratori è indicato nell'articolo 1, comma 860, della legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025) è entrato in vigore il 1° gennaio 2025 ed è stato subito applicato alle imprese che si sono costituite a decorrere da tale data o che comunque hanno presentato la domanda di iscrizione al registro successivamente a tale data.

Si rammenta che per le imprese già costituite prima del 1° gennaio 2025 la citata Nota n. 43836 ha previsto quale termine per la comunicazione degli indirizzi P.E.C. degli amministratori la data del 30 giugno 2025. Tuttavia sono state previste delle "finestre" temporali più ampie per adempiere all'obbligo meglio illustrate nel paragrafo 3 della presente circolare.

Si rammenta che l'obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata è previsto per gli amministratori "di imprese costituite in forma societaria".

Rientrano pertanto nel novero dei soggetti obbligati tutte le forme societarie, siano esse società di persone o di capitali, secondo le quali può svolgersi un'attività imprenditoriale.

Sono escluse le forme societarie cui non è consentita l'esercizio di attività commerciali, quali ad esempio la società semplice (con la sola eccezione delle società semplici che esercitino l'attività agricola), la società di mutuo soccorso, il consorzio, anche con attività esterna, la società consortile, gli enti giuridici non costituiti in forma societaria o non rivolti allo svolgimento di un'attività imprenditoriale.

Sono invece ricomprese nell'obbligo normativo le reti di imprese iscritte nel Registro delle Imprese (si rammenta infatti che nel caso in cui esista un fondo comune e qualora venga svolta un'attività commerciale rivolta ai terzi, tali condizioni consentono alla rete di imprese di iscriversi nella sezione ordinaria del registro delle imprese e di acquisire personalità giuridica).

I soggetti obbligati devono comunicare al Registro delle Imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata di tutti gli "amministratori", intesi come soggetti cui formalmente compete il potere di gestione degli affari sociali, con le connesse funzioni di dirigenza e organizzazione, indipendentemente da poteri, deleghe o legale rappresentanza.

Secondo il Ministero l'obbligo riguarda anche i liquidatori delle società, siano essi nominati dai soci o per intervento giudiziale.

2. MANCATO ADEMPIMENTO E SANZIONI

La comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata degli amministratori è obbligatoria per tutte le imprese ricomprese nell'ambito di applicazione della disposizione normativa.

L'omissione della sua indicazione impedisce la positiva conclusione dell'iter istruttorio della domanda presentata dall'impresa.

Sotto il profilo sanzionatorio non viene introdotta alcuna nuova previsione.

Risulterebbe applicabile l'ordinaria sanzione prevista dall'articolo 2630 del codice civile, in forza del quale è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 103 euro a 1.032 euro *«chiunque, essendovi tenuto per legge a causa delle funzioni rivestite in una società o in un consorzio, omette di eseguire, nei termini prescritti, denunce, comunicazioni o depositi presso il registro delle imprese»*, salva la riduzione dell'importo della sanzione ad un terzo nel caso in cui la denuncia, la comunicazione o il deposito avvengano *«nei trenta giorni successivi alla scadenza dei termini prescritti»*.

3. DIFFERIMENTO DEL TERMINE

Alla luce di alcune criticità emerse negli ultimi mesi, nonché di esigenze espresse dal mondo professionale e imprenditoriale, tenuto anche conto di un comportamento non uniforme delle camere di commercio (alcune – ad esempio quella di Bergamo – hanno precisato che non è previsto alcun termine per la comunicazione dell'indirizzo P.E.C. degli amministratori, consentendo la possibilità di inviare le pratiche anche dopo il 30 giugno, altre – ad esempio quella di Roma e Messina – hanno ritenuto viceversa tassativo tale termine), nonché della concomitanza di tale adempimento con quelli connessi con l'approvazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2024, con la circolare n. 127654 del 25 giugno 2025, il Mimit ha differito il termine per la comunicazione **dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2025**.

Al momento rimangono immutate e confermate le linee interpretative e le ulteriori indicazioni operative fornite con la più volte richiamata nota prot. 43836 del 12 marzo u.s.

4. TIPOLOGIA DI P.E.C. DA COMUNICARE

La Nota Mimit n. 43836 del 12 marzo 2025 aveva stabilito che ogni amministratore dovesse comunicare **un proprio indirizzo P.E.C. personale non ritenendo legittimo comunicare l'indirizzo P.E.C. della società nella quale è ricoperto l'incarico secondo il principio che tale indirizzo non risulta essere nella titolarità esclusiva dell'amministratore**; tuttavia nelle ultime settimane alcune camere di commercio hanno precisato che il domicilio PEC dell'amministratore può corrispondere a quello già dichiarato per la società, pertanto su tale punto **si attendono ulteriori chiarimenti**.

* * * * *

MOSCHEN & ASSOCIATI

Lo Studio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

Studio Moschen & Associati

Allegati:

- Nota Mimit n. 43836 del 12 marzo 2025;
- Nota Mimit n. 127654 del 25 giugno 2025.